

Aborto, dal Tar del Piemonte via libera alla presenza di volontari nei consultori



È stato respinto il secondo ricorso presentato contro il provvedimento della Regione

TORINO. Il Tar del Piemonte ha dato il via libera all'accesso nei consultori dei rappresentanti delle associazioni antiabortiste. È stato respinto il secondo ricorso presentato contro il provvedimento della Regione che prevede l'ingresso dei volontari pro-vita nel percorso previsto dalla legge 194 per l'interruzione volontaria di gravidanza. A presentare il ricorso sono state l'associazione Casa delle Donne di Torino e sei giovani donne. La prima delibera della Regione che ammetteva nei consultori soltanto i volontari di sodalizi pro-vita fu annullata dal Tar nello scorso luglio.

Pochi giorni dopo però la Giunta regionale ne ripropose una seconda con alcune modifiche. La Casa delle donne di Torino con alcune donne singole e associazioni esprimono «sconcerto» per la decisione del Tar: «Constatiamo – dicono – che per la seconda volta il Tar ha omesso di pronunciarsi proprio su quelle censure che evidenziavano la radicale illegittimità dell'ingerenza di chiunque nel percorso di lvg e nelle strutture pubbliche».

